

Registrazione del 16 luglio 1992

la parte - lato a)

Fernanda (Il Carnevale)

Fernanda: non è che dev parlar troppo alto, no?

Maurizio: no, no... puoi parlare naturale... (...) bene, allora, cominciamo con il carnevale. Iniziamo da... la prima domanda che vorrei farti è questa: cos'era per te il Carnevale da bambino?

F.: Era una cosa che mi piaceva di più come divertimento...

M.: come... come... che succedeva, come era organizzato a...

F.: succedeva che in quella zona dove abitavamo, diciamo, in campagna era un Carnevale differenti, diversi di quelli di città, di città però c'era diciamo, tutta la preparazione con invece di esercizi strumento, come usano le scuole di Samba, c'erano i strumenti musicali che preparavano la gente proprio tipo (secchio?) un tamburu, con una pentola faceva..."

M.: eh, ma che succedeva(%)

F.: poi c'era anche, diciamo, una cassetta registrata con una musica di...carnevalesca di ano già pasato che li cominciavano la gente a bere...

M.: eh, ma dove la mettevano la musica? Sulla piazza della...

F.: diciamo... c'era, c'era una strada, si riunivano omini, bambini, dona, tutti genti di tutte età., poi caminiamo, c'era una persona che portava queglii strumento, quella cosa che c'era la musica, che seghiva la musica (%)

M.: Facevate un corteo?

F.: ecco, poi indietro a quella musica, per aumentare la

velocit... la altura del son facevano di... batten con un tamburo, una cosa una pentola, capisc con che? Cantavano anche...

M.: Allora c'era la cassetta, in più c'erano i tamburi, la gente cantava, facevano il corteo; ma da dove partiva e dove andava questo corteo?

F.: Ogni volta veniva da una provinsia a un'altra provinsia

M.: E da voi da dove partiva?

F.: Per esempio, li dove abitato io in quella zona che si chiamava Sitio Meo Patata partiva da Sitio Meo Patata fini a Remigio la città. Poi li a Remigio si trovava gli altri... (%)

M.: Gli altri del paese di Remigio

F.: Gli altri equipe, gli altri bandi i posti di una altra zona...

M.: E si incontravano tutti in una piazza, dove?

F.: Poi a Remigio c'è una piazza che si chiama piazza 15 di novembre, dove si trovavano... poi li già c'era avanti al bare c'era proprio una cosa già diversa, bela, come una banda di musica, poi li si riuniva tutto dopodiché finiva...

M.: Ecco come... quanti anni avevi al primo carnevale che ti ricordi? Ce n'è un carnevale...?

F.: Avevo deci anni (%)

M.: Ah, il primo che ti ricordi che...

F.: Il primo di tutti avevo deci anni.. che avevo anche paura che la gente si mascherava, metteva dei maschere uomini si vestivano come donne, disciamo, come donne insinta... si metteva una maschera che faceva iriconosibile(%)

M.: irriconoscibili...eh, c'era anche tua madre che Cicera, che partecipava...

F.: Poi mia madre vedeva... poi a me piaciuto anche di me vesti-
ri come dona perché era una cosa che faceva anche parte di quello
che volevo io essere (%)

M.: Di nascosto, cioè lo facevi a casa no ?

F.: di ascosto, mi truccavo poi era un divertimento nessuno dice-
va niente che era Carnevale non che io volevo stare truccata sem-
pre

M.: Eehh... raccontami un po la prima volta che ti sei truccata a
Carnevale

F.: La prima volta che mi sono truccata, mi sono truccata così ho
messo un lenccio in testa poi ho truccadu gli occhi, ho messo un
rossetto ho truccato gli occhi come li truchen le dona con la
mattita, una scarpa un alta, un vestito di manga e llongu che
sembrava una freira (una suora), sembrava una suora truccata...

M.: (ride) Una suora ? E quindi era un vestito nero ?

F.: Sì. No bianco, bianco perché in Brasile le suore usano il ve-
stido bianco, nero, azzuro.

M.: Dove l'avevi trovato il vestito ?

F.: Il vestito mi ha trovato... io ho preso il vestito di mia ma-
dre e poi lei non che è mi ha detto tanto niente perché era la scu-
sa del Carnevale dopo lasciava lì il vestito...

M.: Praticamente avevi il vestito di sotto era bianco come una
suora e sopra però avevi il lenso.

F.: sì, il lenso di tutti i colori...

M.: Di che colore era ?

F.: Stampato, verde... azzurro... giallo

M.: Eppoi, Cicera come si era vestita ?

F.: No, mia madre di questa cosa non partecipato perché era una signora viuva...

M.: Ah, già era vedova... e quindi tu sei andata da sola...

F.: Sì, comunque in mezzo, era sempre gente della vicinansa, disciamo...

M.: Con Ivanildo, Genival...

F.: Giusto, Juan Seig che era mio primo, sempre gente della vicinansa lì, disciamo , Juan Seig (?) iniziava in famiglia e anche dei visigni...

M.: E insieme... loro erano vestiti come, anche loro da donna ?

F.: Qualcuni uomini si vestivano da donna però qualcuno si vestiva normalmente...

M.: Dicevi di donna incinta anche c'erano

F.: Sì, grande maggioransa degli uomini si vestivano sempre come done inscinta...

M.: Cioè mettevano un cuscino, che mettevano ?

F.: Mettevano... facevano una cosa di pansa, infilava la pansa di con due-tre asciugamano...

M.: Eppoi che facevano loro ?

F.: Si mettevano a ballare...

M.: A ballare il samba ? Che ballavano ?

F.: Sì, dice danza il Samba... So che non è un samba comu quelli di Rio de Janeiro che è molto diverso como (X)

M.: Eh, come è questo samba ?

F.: E' un samba caracterisc proprio lì di quella zona...

M.: Come... che differenza c'è con il Samba... ?

F.: Differenza c'è perché il carnaval oggi, non solo oggi come sempre, il carnaval de Rio de J., Sao Paolo, è diverso da quello

de Nord-est perché il carnaval di Rio de J. è quel carnaval molto avanzato, carnaval di (*), di (*), fantasia... è di quelli che la gente samba abbastanza non so se jai visto in televisione come fanno; invece quelli di... di là quella sona nostra è ancora della epca antiga...

M.: Della cantiga ?

F.: Della epoca antiga...

M.: Ah, della epoca antiga... eh quindi... ma c'è qualcuno che organizza il carnevale là ?

F.: Sì-sì, sempre c'è come a Rio di J. c'è scola de samba c'è un direttor che organisa come li anche ogni banda di.. di sfile di carnaval c'è sempre una persona che organisa (*) sia in campagna...

M.: Eehh... voi bambini chi vi organizzava ?

F.: Faceva una parte pei bambini però in mezzo sempe della gente grandi...

M.: Ma eravate organizzati ? Vi organizzavate, c'avevate un gruppo, andavate... c'era qualcuno che decideva i vestiti 'ste cose qua oppure eravate voi a decidere...?

F.: No-no, era il gusto...(*)

M.: Della persona (*)

F.: Della persona...

M.: Di quel carnevale li... poi che cosa c'era però perché per esempio c'erano tante... io ho visto il carnevale di Rio portano tanti simboli... ogni scuola un simbolo... eh invece (*)

F.: Sempre c'è una scola che... c'è una Samba (*) è una musica, una cansione di ogni scola che parla di determinati cose

M.: E le donne della frazione di dove abitavi tu come si vestivano, le bambine ?

F.: Le donne, la grande maggioranza compagnavano per divertimento perché lo sai in campagna come sono le donne, non è che come le donne di sidià...

M.: Quindi... si vestivano... però si vestivano da... puttane

F.: Sì quella donna che, diciamo, ogni volta non c'era il figlio... libere, libere...

M.: Quindi c'era un corteo stranissimo, un corteo con gli uomini vestiti da donne incinta, uomini/donne vestite da prostitute, eeh bambini vestiti da uomini, da donna. Altre maschere importanti che ti ricordi quali erano, del corteo di Meo Patata ?

F.: C'era che si ve... che metteva una maschera rappresentante un montone

M.: Un montone...

F.: Ecco, che tu non capiva proprio chi era quella persona. Uno altro metteva una testa di un toro...

M.: di un toro...

F.: Ecco, un altro metteva una testa di una capra...

M.: Di una capra...

F.: Ogni volta metteva a sonare come un maiale...

M.: Il rumore del maiale

F.: Ecco, era così la cosa diverse...

M.: E a te ti piaceva proprio quando arrivava... quando/qual'è la data del carnevale ?

F.: Sempre febbraio... No... tre anni, ogni tre anni, tre anni sempre febbraio poi un altro anno è a marzo perché c'è anno bisesto

M.: Di ogni scuola, invece a Remigio non (*)...

F.: C'era dei cansioni antiche che si canta... fini a oggi c'è cansioni de Noio Osa, un cantante, cansioni de...

M.: Quindi c'erano delle canzoni antiche che erano del carnevale Nordestino...

F.: Giusto, che mantengono sempre oggi

M.: Sono canzoni, erano can... ecco, bisognerebbe magari dopo se me le scrivi... te le ricordi ?

F.: A Rio de J. ogni anno cambia il carnevale invece lì il carnevale è sempre quelli. Non c'è mai cambiamento perché non c'è desemovimento, non c'è come a gente... Per esempio a Rio de J. ogni anno c'è una scola di samba che come si veste diversamenti, c'è deci, quindici car allegorico, la fantasia, c'è Uiedu (?) che è una cansione, sempre una cansione diversa, non è più quella di sempre...

M.: Mentre invece non carne... non c'è una... carro allegorico

F.: No no, è una cosa semplisc-semplisc...

M.: Dunque ci sono questi cortei, che voi organizzavate con gli altri bambini, i grandi si vestivano da donne in cinta, gli uomini... e le donne come si vestivano ?

F.: Qualcuna si vestiva come putana...

M.: Come ?

F.: Come putana...

M.: Come puttana, come prostituta ?

F.: Sì... però già quel carnevale di Campina Grande è un carnevale un po meglio di queste...

M.: Eh, ma quello di Remigio... di... Neo Patata

F.: Neo Patata, è (*) di queste situazioni, molto...

quando capita di essere un ano bisesto...

M.: Ah bisestile, sì, allora cioè per tre anni...

F.: Sempre febbraio a marzo...

M.: Da febbraio a marzo... Quanti giorni dura, durava ?

F.: Sempre quel periodo de quattro giorni...

M.: Quattro giorni... e dunque tu allora per quattro giorni ti vestivi da donna ?

F.: Sì... sì

M.: Ecco... però tu avevi dieci anni dici, quindi già erano successe le cose della scuola, già era successa la cosa con Paolo, quindi c'era... che succedeva, che cosa ti ricordi di quei cortei...

F.: Mi ricordo che lì in quel corteggio di quella gente toda trovava tutti loro insiemei (*)...

M.: Eh ma a te ti trattavano...

F.: Sì, in quel momento mi trattavano bene perché lì, c'era diciamo in messo di tuta il signore, del signora bambino e... tuto mi trattavano benissimo...

M.: Quindi non ti insultavano i bambini...

F.: No-no, i problemi di insultazione era quando mi trovavo in messo a loro oppure a scuola però oasta che c'era mia madre in messo non c'era mai un insultazione o pure uno sio o una sia... non susedeva proprio...

M.: Questo è il primo carnevale quindi, eeh, ecco poi dopo dieci, undici anni che altri vestiti hai usato per il carnevale ?

F.: Il primo che era stato di deci anni ho usato così, ~~il secondo ho cambiato ho messo una m'li donna~~... già c'era ungi anni però ~~non era una cosa tanto attraente perché (sorrìde) in campagna~~

[redacted]
M.: E i capelli ce li avevi lunghi ?

F.: No, i capelli era corto...

M.: Ti truccavi e ti mettevi la minigonna... Poi eeh... i carnevali li hai sempre festeggiati tutti gli anni ?

F.: Sempre-sempre, specialmente questi de [redacted] anche de [redacted]

M.: Eh ma tu fino a diciotto anni sei stato... sei stata... allora sei stato... ancora non eri... non avevi fatto tutto... e... e se sei stata fino ai diciotto anni a...

F.: A casa...

M.: A casa, quindi hai fatto i carnevali a Meo Patacca per... (%)

F.: Fino a quindici anni perché dopo quindici anni ho... conoscendo Campina Grande che era (***) , ho pasado (***) [redacted]

M.: Che differenza c'è con il carnevale di Campina Grande ?

F.: C'è differenza che a [redacted] Grande di [redacted] sono dei scola di samba come a Rio de J. [redacted] già c'è la banda di musica come c'è a Rio de J. [redacted] c'è venti, trenta sambista in ogni scola io mi scrivevo lì poi la fantasia di come mi dovevo vesti il direttore deli scola dava (%)

M.: E tu ti sei iscritta.. a che età alla scuola di samba ?

F.: Una scola de samba che si chiama [redacted] partecipando in due scola di samba, una... Academico de Samba de Monte Castelo, una scola di samba [redacted] che ho partecipando... Academico de Samba de Monte Castelo [redacted] quando [redacted] poi di [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] (%) de un altro

*Corruvella
Campina
gru*

[REDACTED]

M.: E che facevi, come era...

F.: Tomeo de Sosa... Tomeo de Sosa, l'altra scola di samba...

M.: Come faceva... tu che facevi ti sei iscritto a una scuola a che età... a quindici anni...

F.: Fino a quinggi anni poi (%)

M.: Prendevi l'autobus da Meo Patacca e andavi (%)

F.: [REDACTED] a casa di mia sorella che abita a Campina

[REDACTED]

M.: E questa scuola come era organizzata, tu andavi li al ... come era al mattino al pomeriggio...

F.: Questa scola c'era una sedi, [REDACTED] Campina

[REDACTED] Grande dove li annunciava dele radio a la radio de la gente che

[REDACTED] partiva volava parte [REDACTED] rinnovale partiva al corize

[REDACTED] se era riana se era... lo sempre [REDACTED] vestiv, dis rom, come dia

[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] come volava

M.: E quindi ti presentavi alla scuola e li incontravi tanta altra gente...

F.: Si, se era de altri diversama se appressava, pero dagli altri

[REDACTED]

M.: Ah quindi già li c'erano altri gay ?

F.: Si perché a Campina Grande è pieno di gay, omosessuali non è che...

M.: E che facevi quando arrivavi a scuola, insomma cosa... la lezione ?

F.: [REDACTED] e mi scrivevo e parlava

[REDACTED] con il direttore che è quello che organisa la scola e diceva in

[REDACTED] che ala volevo andare como: [REDACTED] savendo che io era un gay mi

Campina Grande

[REDACTED]

[REDACTED]

M.: Quanti eravate gay ?

F.: [REDACTED]

M.: E come organizzavate la... quindi eravate trattati bene nell-
la scuola ?

F.: Si... (*) [REDACTED]

[REDACTED] (*)

M.: Che succedeva, perché c'era la polizia ?

F.: [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

M.: (Molto preoccupato) Come ??!... raccontami... cioè dopo che
finiva il corteo del carnevale ?

F.: [REDACTED]

[REDACTED]

M.: Dicevano perché li picchiavano ?

F.: [REDACTED]

per esempio ci sono dei uomini che non sopporta vedere neanche un
transexuale ma un gay... roba del carcere lo sanno... io ho
partecipato in questi ultimi anni (%)

M.: Quindi la polizia vi proteggeva durante anche le lezioni ?

F.: Sì.

M.: Beh, questo non è negativo, insomma vabbé... E come prepara-
vate il carnevale, che facevate dei passi di danza ?

F.: [REDACTED]

[REDACTED]

che si organizza... e la vuol dire ogni...
... venti... venti...
... ..

M.: Ma allora... era... il corteo era diviso gli uomini tutti da una parte, le donne tutte da una parte (%)

F.: Omosexual e gays in divisua...

M.: In divisa e tutti da una parte... e ognuno aveva un costume uguale oppure ?

F.: No, se io veniva da nella... (dai altri gays dobbiamo venire vestiti tutti ugualmente)

M.: Ah ecco... e qual'era il costume degli uomini, delle donne e dei gay, te lo ricordi ?

F.: ~~due volte sono venuto in costume da~~

M.: Da indio ?

F.: Sì, anche quegli altri che erano insieme a me (%)

M.: E come era questo vestito da indio ?

F.: Era un vestito che portava... prima era scarpa con tacchi alto possibile, poi nella... una calza che sempre... come questa rede un po quadrata, trasparente...

M.: Una calza trasparente a rete ?

F.: Ecco, poi qui nella sinta metteva so e i slipini metteva una cosa di poma, pomina di galina o di tachino (%)

M.: Ah, piume c'erano, piume sui fianchi ?

F.: Poi qui non (***) seno, non c'era problema, metteva a la testa anche il coso di piume di galina (%)

M.: Di piume di gallina... erano colorate queste piume ?

F.: Sì, colorate... poi invece trucando...

M.: Da donna o da indio ?

F.: [redacted]

M.: Ah quindi eravate vestiti da indio con il trucco di donna...

F.: No, [redacted] con il trucco di una india-donna
[redacted]... come il trucco di una india-donna però india, perché

[redacted]

M.: Eh quindi tu hai... dopo... ehhh, quindi facevate le indie no da indio ?

F.: [redacted] no però non era come oggi se io faseva una... scena di questa, era una india; però in quele periodo di- sciamo c'era quingi ano... segi ano (%)

M.: (%) ancora eri una india...

F.: Quella foto che ti ho fatto vedere (***) ero un gay come di- cevo mi trucare come una dona li.. no ? Ogi come ogi sono convin- ta che riesc... poi si trucevano dei gay però lo sai che i gay si trucano il viso come sono le done, metevano rosoto, orecchino, matita, quelli che usano le indio...

M.: Invece gli uomini come erano vestiti ?

F.: [redacted]...

M.: Cangaceiros ? Cos'è Cangaceiros ?

F.: Cangaceiros soni.. un tipo di uomini combattevano contro la polizia in Brasili come fini a ogi c'è la storia di un (***) che (***) quelli (%)

M.: Ma era un cangaceiros della Catinga o... ?

F.: Nela sona toto Nord-est...

M.: Ah, il cangaceiros è una specie di bandito-rivoluzionario (%)

F.: Sono i pezi dei banditti che combattevano contro la polizia...

M.: Con la polizia nel nord-est però non nel sud ?

F.: No, solo nord-est...

M.: Solo nord est...

F.: Che c'era (*) Silvinho, Lab*** e gli altri... loro si vestivano da cangageiros, sono questo tipo di uomini

M.: Ah, gli uomini tutti quanti da cangageiros si vestivano...

F.: Un gruppo di cangageiros, altri parti vestivano da ~~adesso~~
~~quello che vuol dire che porta il Gado nel~~... (Vieira del Jose)

M.: Il Gado ?

F.: ~~Ma Madalena...~~ (?)

M.: Ah ecco...

F.: Gli altri si vestivano di pastorelo...

M.: Di pastore...

F.: ~~ah... di labrador...~~

M.: Ah labradoro... ah quindi c'erano... ricapitolò un attimo... c'erano i gay che si vestivano da india, da indie femmine quindi con le piume, il trucco, le calze... poi c'erano gli uomini invece che si vestivano da uomini però da bandito cangageiros...

F.: Diverse cose, da bandito cangageiros (*)

M.: A... contadini, a... e le donne invece ?

F.: Le done vestivano, una parte si vestivano, volevano vestire come indias veramente c'era l'altr parte che si vestiva tipo un modo che si trova ala spiaggia che ogni volta la polizia federalo gridava dei problemi che le dona veniva (***) perché a Rio ci sta pero li è però un po atransado ancora non può far questo ma lo fasevano egualmente...poi gli altri venivano, ~~quasi tutti~~

M.: Ah, le donne... ah le donne quindi avevano il seno di fuori insomma come nel carnevale di Rio, insomma alla grande...

F.: Non tutte qualcuna, no...

M.: Eeh, questo corteo partiva...

F.: Partiva da... lì si riuniva, disciamo a [redacted]

[redacted]

M.: Dieci scuole...

F.: dieci scole di samba, [redacted] che vuol dire una sona pa-
va, si riuniva tuti al sentro di Campina G. che è una sona che si
chiama... [redacted] vuol dire r e un laghetto, si

[redacted]
[redacted]

M.: Avevano i loro?

F.: No, sempre i piedi...

M.: Sempre piedi... invece per le danze facevate delle prove pri-
ma no del carnevale, oppure no?

F.: Si faseva de insaius (?) dei prova...

M.: Facevate questo samba nord-estino ancora ?

F.: Sì, samba nordestino che non è come quello de Rio de J. (X)

M.: La differenza tra due samba ?

F.: Perché o samba de Rio de J. è uno samba veloce, samba che tu
devi avere equilibrio nel corpo e non sei disciamo una persona
equilibrata non rieschi a darsi come vedi le danze che sambano...

M.: Sambano sì, sambano...

F.: Anche de uomini, poi quelli de Nordest è un po lento come una

valsa, come c'è un'altra danza che è un dancing... la gente antica
è un samba lento non è veloce come quello de Rio...

M.: Quindi a Campina Grande... questo a Campina Grande tu c'an-
drai... eeh tua madre diceva nulla quanto andavi a fare le prove?

F.: No-no, perché c'era mia sorela, mia sia anche de altri fami-

liari sempre lì a Campina Grande...

M.: Eh, ma loro vedevano che andavi con la sezione dei gay però...?

F.: No, perchè andava ascosto in quest periodo ho lasciato la scuola di Remigio e stavi studando a la scola de Campina Grande (X)

M.: Ah, già in quel periodo tu studiavi a Campina Grande...

F.: Eco, poi con la [redacted] a scuola, fari una prova, fari un esercizio [redacted] e andavo in questa sede dove mi [redacted]

M.: Ma già ti travestivi allora oppure no ?

F.: Sì, ma mi travestivo però ascosto...

M.: Di nascosto...

F.: [redacted] che mi [redacted] sempre quando mi [redacted]

[redacted] per esempio, perche da quando [redacted] pensavo che

la gente a mi notava qualcosa anche se mi guardava in tasca e

vedeva che ero un gay poi di notte non mi vedeva proprio in [redacted]

[redacted] bochi [redacted]

re, non in quella zona dove c'era la familia, un'altra zona perchè

Campina Grande un po è valoida trecentomila abitanti...

M.: E non succede mai niente, non è successo mai niente in questi

Carnevali c'è qualcosa che ti ricordi di piacevole, di spiacevo-

le...?

F.: No, [redacted] mia zia estava alla [redacted]

va alla televisione [redacted] COS, poi è successo che stava

assistentando al carnevale da Campina Grande nella televisione Bor-

barema, si chiama, poi vedi quando [redacted] televisione COS.

[redacted] dopo si inizia la sfilata della scuola de samba Tomeo de
Sosa e [redacted] li comincia a dire [redacted]
passando una diecila de [redacted] vestiti de "cangaçeiros" poi la
gente vede. Poi [redacted] amasta poco fin quando anunciao
e adesso [redacted] passando una sala dei "gays." Poi diceva: "Il gay
[redacted] vestita da indios co sti costumi..." Poi quella
spetacolo... (Interruzioni)

F.: Capito? Poi li, era, disciamo, in quelli periodo che mia zia
era rimasta così, mi ha visto però non è che mi riconosciuto, mi
ha visto li dentro dela... o meglio visto ala dei gays però non è
che è riuscita a conoscermi

M.: Ah non ti ha riconosciuto?

F.: No, ma con sapevo che stava in quella scola

M.: Mah, mi sembra che insomma tutto sommato, a parte questi fi-
gli di papà che venivano a picchiarvi e che odiavano i gay, cioè
nella scuola di samba e nel carnevale erano accettata l'idea del
gay cioè per darvi una intera sezione...

F.: Si perché il carnevale, [redacted] è una cosa che
è diversa che [redacted] proibizione (Fine)

Ille parte - lato b)

(segue)

F.: Perché il carnevale, disciamo, quando di parla il Carnavao è
già uno spettacolo, li si può vedere tanti cose, lo sai che già
hai visto [redacted] tutti i ti-
pi, si il carnevale era di genti tuta vestita non è che c'era
tanto da vedere poi il fattore è questi che tuti il padrone o di-
sciamo il direttor che organisa una scola di samba aseta sempre

transexuali, prostituta, perché dei volte a scola di samba vinsi-
trise dependendo de due-tre done che veni con il corpo perfeto
che viene desnuda.

M.: La scuola di samba con le donne più belle e i transessuali
più bravi di...

F.: Giusto, appunto che un direttor di scola di samba per lasciar
venire una dona, di sopra un caro alegorico, desnuda sola si è il
fisico p e r f e t o, perché si ha uno corpo tota quadrato non
veni proprio come n'sono de transexuali oggi che sfilano de scole
de samba a Rio de J. che c'hanno il copro perfetto, i capelli
lunghi, il petto a posto, tutto, e disfilano, anzi soni propri
convocato per sfilare in quella scola...

M.: E così, i carnevali a Campina Grande, li fai dai quindici an-
ni ai diciotto, tre anni mi pare, sempre vestita da indio... poi
però e i carnevali a Rio, invece?

F.: No, dopo di questi, l'ultimo carnevale di Campina Grande che
c'ero disiotto ani, a disianove ani sono pasata a Natao più
grande del nord...

M.: A Natao, che differenza con il Carnevale di Campina Grande?

F.: Quelli di Natao perché già era più evoluto quelli di Natao
di quelli di Campina Grande.)
Caram
Li
NATA

M.: C'erano i carri?

F.: ~~...~~

M.: Raccontami, pure li andavi ad una scola?

F.: ~~...~~
~~...~~
~~...~~
~~...~~
~~...~~

M.: Tu sai sambare bene ?

F.: si...

M.: Sei brava ?

F.: eh...

M.: Ah, vedi ?...

F.: ~~Le so samba~~

M.: Ma il samba di Rio veloce, (%) oppure...

F.: Anche, pure...eh

M.: E.. lui ti ha accettato ?

F.: ~~lui ha detto bene poi mi vedeva, ha detto, comunque non le~~
~~ho detto io, vengo solo di nutanda cosa, poi...~~

M.: Ah, perché ancora non avevi il seno ?

F.: C'era però piccoli (***)

M.: Hai cominciato già a fare gli ormoni ?

F.: Sì perché stava cominciando a ormoni, era piculini... mi sono
mi trucando e sono venuta...

M.: Com'era questo carro allegorico ? Come era organizzata la
scuola ? Di Natao, le sezioni, come erano, le ali ?

F.: Erano un po... le ali, sempre come quelle di Campina
Grande...

M.: Ah le ali quindi erano uguali a quelle di Campina Grande, le
donne tutte da una parte, gli uomini tutti da una parte...

F.: ~~Ecco, se dico di una parte, però lì già c'era transessuali...~~

M.: Ah, che stavano con i gay, i transessuali o con le donne ?

F.: ~~no, erano sempre insieme con le donne e i gay.~~

M.: E i costumi erano sempre gli stessi cioè contadini... oppure
tu come ti sei vestita ?

F.: [redacted] er di [redacted] ve-

M.: Come una donna, ti sei vestita... e come era vestita una put-
tana...?

F.: Ho comprato una vestita, al [redacted] [redacted] poi depilate

[redacted] poi mi sono... i capelli già era un po gran-
dino così, ma mi sono comprato dei piuma ma che no sono de galina
neanche de cosa, è una slunga così...

M.: Ah delle piume di... pavone ?

F.: [redacted]

[redacted] ho fatto un arco nella testa

[redacted] vede [redacted] sempre un sinto,

[redacted] tutto brilloso (*)

M.: Alta quattro dita, tutti di brillantina ?

F.: Tutto brilloso, i capelli fino qui, mi hanno messo davanti
un'ala di dona io e altri tre-quatro sessuali (*) (%)

M.: In un'ala di donna del ca... dell'ala dei gay però o in mezzo
alle donne... alle donne

F.: No lì già erano mischiatu...

M.: No, allora fammi capir bene...

F.: Questi di Natale erano mischiatu...

M.: [redacted]

F.: Sì... No uomini e dona... [redacted] gay e li dona già sono

[redacted]

M.: Ah, quindi gli uomini non c'erano...

F.: No, uomini sempre un po [redacted]

M.: Quindi c'erano un po lontani gli uomini poi tutte le donne...

F.: Mi ricordo che io sono mi truccata così poi mi fermo in un posto qui che c'era una dona qua, si mette qui un trans e io qui, c'era una dona qui...

M.: Tu quindi avevi alla sinistra un transessuale, al centro c'eri tu, alla tua destra c'era una donna...

F.: Ala mia destra una dona e un'altra dona, due done così si faceva a fila...

M.: E quindi stavate insieme alle donne, questo...

F.: Sì, di Natac...

M.: c'erano solo due ali allora, uomini e donne; e gay e transessuali a Natac stavano tutti... e i costumi erano costumi allegorici, erano sempre di contadini, degli uomini oppure no?

F.: Degli uomini veniva ogni volta di pagliasso.. lo sai che è un pagliasso?

M.: Sì-sì un pagliaccio, un clown...

F.: Veniva vestito di pagliassi, poi... come questi di Campina Grande (*)

M.: Ma si vestivano di donna gli uomini, anche in incinta?

F.: No-no, questi di Natac mai...no si vestivano

M.: Ah ecco... quindi a Campina Grande gli uomini si vestono di donne incinta...

F.: No, di Remigio... si vestivano, di Campina Grande in più, in noi non si vestono di donna, incinta...

M.: Perché, secondo te, a... Remigio si vestivano di donna incinta (**)

F.: Perché io penso che quando li diciamo, una zona di in campagna non è gli uomini non è che si vergogna tanto, poi è sempre

meso (**) in quando che li in cidate con quella di Campina Grande o di Natao uomo non va a fare una cosa di queste perché li... pe forse deve essere filmado, poi si vergogna non è che non so quando è un gay o già un omosessuale che non si vergogna proprio...

M.: Che strana questa cosa che...

F.: Eh, appunto che a Rio de J. non vedo un omo vestito così... di dona

M.: Sono gay o transessuali...

F.: So... si vedi uno vestito così non è un uomo è un gay...

M.: Li a Natao tu già vivevi da sola...

F.: Sì li a Natale già vivevo da sola...

M.: E c'andavi... come c'andavi ?

F.: Di giorno io andava vestito così, sempre una cosa uomo-donna, disciaco, mi vedevano (%)

M.: Ah tu allora vivevi di giorno vestito da uomo, e di notte...

F.: Non è che era da uomo-uomo, mi vedevano in faccia con a pantalone come questa, con una maglietta che chiamava sempre l'attenzione...

M.: Sì ho capito... si capiva che erano vestiti (%)

F.: Non era vestito come un ragazzo...

M.: Ecco... unisex, poteva andar bene per uomo o per una donna, di notte solo ti travestivi... e invece, prima... ecco con chi c'andavi al carnevale a Remigio c'andavi con i bambini, a Campina G. c'andavi da solo no ? Invece a... Natao c'andavi con un gruppo di transessuali, di gay...

F.: Sì, li c'era un gruppo di transexuali, di gay

M.: E avevi amici che erano tutti gay oppure no ?

F.: Sì c'era qualcuno... no amici-amici però, collegas, disciamo... che erano gay, che dei trans...

M.: Poi dopo Natal, il carnevale di Natal ?

F.: Dopo di questi i primo, di questi carnevale di Natal che è stato il primo di quando sono partito di casa, (***) poi il venti e il ventuno e il ventidue ho fatto a Bahia... anche il ventitre...

M.: Il carnevale di [redacted] famosissimo...

F.: Famosissimo... quello che c'è il [redacted]

M.: Il treno-elettrico, come, cos'è ?

F.: [redacted] tipo elettrico, vuol dire tipo nei camion grandi che i [redacted]

M.: Ah, ho capito, i carri sono elettrici, sono....

F.: Che è tipo carro allegorico però sona i canta la musica e la gente (*) fa i spettacolu...

M.: E a Bahia come... ti sei iscritta anche lì a un' altra scuola di samba...

F.: E a Bahia [redacted] scuola di samba, si chiama il Blocco di Alceu de Albuquerque...

M.: E questo Blocco di carnevale cos'è... tutto il carnevale ?

F.: [redacted] è un blocco di carnevale che si chiama "Batfo da Onça".

M.: Cosa è, che vuol dire ?

F.: Batfo da Onça vuol dire leopardo, è un animale... il batfo di Leopardo, e il batfo di questa scuola [redacted] di mille per [redacted] sona se un blocco di scuola di samba che se partecipa omose [redacted] [redacted] e anche...

*Carnevale h:
BAHIA*

M.: Quanti erano tanti ?

F.: [redacted]

M.: [redacted] Rabia questo

F.: [redacted] Rabia Grande....

M.: [redacted]

F.: [redacted] di indio blocchi carnaval

[redacted] chiama Comancha

M.: Ah, e che sono tutti indio ?

F.: Tutto tipo no... pure il nome dele blocchi carnaval già è un nome tipo di indio [redacted] [redacted] [redacted]

M.: E questi erano chi face... ma i blocchi... cioè tu andavi al blocco dei gay, ma ai blocchi degli indio c'andavano solo gli indio ?

F.: Solo... c'era un blocco che solo veniva uomo, neanche donna veniva; c'era un altro blocco che veniva solo le donna, c'era questo altro blocco che veniva solo gay, transexuali, omosessuali (%)

M.: Tre blocchi erano...

F.: Poi c'era gli altri blocchi che veniva...

M.: Amazzo... eh, gli indio, comancho...

F.: Li indio, tutti i tipo diverso...

M.: Quindi era un corteo, così fatto a blocchi, c'era un ala (%)

F.: era come una scola di samba solo che usa un altro nome...

M.: Quindi c'era una scuola di samba solo uomini, solo gay e transessuali che era Baffo da Onça poi c'era un blocco di Comancho che era (%)

F.: Un altro blocco si chiama Comancho che so omo...

M.: Solo uomini erano ?

F.: Sì...

M.: Che vestivano da indio, non erano indio eppoi...?

F.: Apache, che veni dona e omo...

M.: Apache, un altro blocco ancora... che avevano donne e uomini. Con quale criterio un blocco era solo uomini, un altro solo donne un altro misto ?

F.: Perché è una caratteristica de li cose de indios. Perché nella colonizzazione del Brasile come lo sai che la popolazione brasiliana era indios e ogni rassa aveva un nome come qui in Italia c'è i napoletani, sardi, siciliani, gli indios che era il popolo del Brasile loro c'era... a Nord-est c'era Indios Comanches, Indios Apache, poi c'era indios Guarany, indios (*), indios (*) così...

M.: E quindi ogni blocco era una parte...

F.: ~~Ogni blocco rappresentava una rassa di indios.~~

M.: Poi però c'erano anche blocchi che non erano di indios che erano solo uomini

F.: Sì, c'era il blocco che non era di Indios, però questi indios sono sempre uomini vestiti come indios...

M.: Ah, come indios... eppoi c'era sempre questo blocco di transessuali e gay che erano sempre presenti solo li stavano...

F.: Sì, era proprio un blocco speciale...

M.: Tu come ti vestivi a Bahia...

F.: ~~A Bahia mi sono vestita per tre volte sempre così, come donna.~~

M.: Come donna normale ?

F.: ~~No come donna normale, ma mi ha vista in costume verde che li ho visti, chi gli aveva una mutanda per~~

[redacted] del mare...
M.: Ah no, non te lo ho mai visto...

F.: [redacted] di anni, poi [redacted] (%)

M.: Ma lì avevi già i seni, però, quindi avevi già diciannove anni, venti anni

F.: [redacted]

M.: Poi da Bahia vai a Rio...

F.: Da Bahia vado a Rio, il carnevale più grande che ho fatto... sono partecipado il primo era, il primo carnevale di Rio de J. partecipado a ottentaicincu... l'ano che sono arivada a Rio de J. Poi ho partecipado a una scola de samba che si chiama Capriciosa de Pilaris. Capriciosa è il nome della scola, Pilaris è il nome della zona, una zona periferica che c'è a Rio de J.

M.: Come... come hai scelto di vestirti al carnevale di Rio ?

F.: Mi sono vestita con una mutandina e uno slipino... Mi sono vestita, Maurizio, con il costume del mare (*)...

M.: Con il costume del mare...

F.: In pista di samba...

M.: E com'era... questo è il carnevale di Rio, quello che conoscono tutti...

F.: Il Carnevale di Rio... seh, mi sono vestita così in questa parte di qui...

M.: Sì-sì, ho capito, un costume (*)...

F.: i tachi alti, ecco, il capello già era lunghi, poi in pista di samba, in pista venivo per (*) sambando... poi non è che c'era solo io, c'era gli altri, tanti transexuali, lì già era una scola con tremili persone (%)

M.: Con tremila persone tra gay e transessuali...

*Carnvale
Rio*

F.: I Uomini e dona...

M.: E c'erano uomini e donne mischiate...

F.: Sì, lì a Rio c'è...

M.: Del carnevale di Rio cosa ti ricordi ?

F.: Poi partecipado a questo carnevale di Rio molto belo dopodiché... nell'85, molto belo, poi sono andata a partecipar de un baili che si chiama Baili del Galagay, un baili molto famoso, un club molto famoso (%)

M.: Un ballo che fanno a nei giorni di carnevale, a parte...

F.: Sì a parte, che è un club molto grande che tea pasa tremila persona, che li se trova tuti i tipo di genti lesbi, gay, trans, uomo, dona, putana, transexuale, tuti i tipi; poi li gira tuto, lì dentro gira tuti perché lo sai come chi è una cosa così, la gente s'imbriaca, fuma, c'è tuto...

M.: Droga... e quindi hai partecipato a questo Galagay che si fa...

F.: Dove si trovano anche dei artiste famosi, dei transexuali che solo li più belli come Roberta Ciosi che è sempre lì in quei baili, gente anche de l'esterio diciamo, de qua de l'Europa che va de partecipare di questi baili... che dura per tre notti

M.: Tre notti dura ?

F.: Tre notti (%)

M.: Che fa si balla, si beve...

F.: Questa è una sonna molto bella de Rio de J. che si chiama sonna dell' (*) vicino a Copacabana... lì dentro si balla...

M.: E tu sei andata lì...

F.: Io sono andata lì, ho pagato, ho pagato tanto...

M.: Con chi sei andata lì ?

F.: Io sono andata con un transexuali e se arrivato da Parigi (*)

M.: Arrivato da Parigi, era brasiliana ?

F.: brasiliana, io non aveva neanche i soldi per pagare il biglietto di entrata che era un po caro e questa arrivata e mi ha fatto completare i soldi e abbiamo entrato poi molta gente (*), tanta gente fina, poi lì...

M.: E lì che hai fatto per tre giorni ?

F.: No, lì ho partecipato per un giorno e perché per gli altri giorni non c'era manco la fantasia per rimette che se vado oggi con una festa domani non posso andare con un'altra (*) (%)

M.: Ah, ogni notte devi cambiar vestito ?

F.: Eh si, perché è una cosa molto... lì dove c'è molta gente importante anche se è tutti i tipi...

M.: Eh, beh (*) lì hai ballato, avete ballato ...

F.: Si, sono stata lì, ho conosciuto anche della gente importante, come ho visto anche un transexuale molto famoso (%)

M.: Chi era ?

F.: Che era un transexuali che si chiama Diva di Pigalle, un transexuali che è brasiliano però è venuto molti anni di Parigi e oggi vive una vita normale a Rio de J. perché ha fatto sua vida...

M.: Ha fatto l'operazione (*) ?

F.: In quella epoca non era operato adesso forse, poi (***) dove ho conosciuto anche anche da gente che mi ha messo intuizione di venire in Europa dicendo di (%)

M.: Ah, è lì che hai conosciuto di chi ha detto di venire, dove ti volevano... a Parigi o a Roma, dove volevano portarti ?

F.: In quella epoca Parigi già stava, diciamo, ne la decadensa perché stavano cominciando dei discussioni, c'era il peridu e all'rinizio della scoperta delle Italia dei trans stranieri quella epoca (**)

M.: Ah, quindi l'Italia viene scoperta nell'85 ?

F.: Sì i primi transex stranieri sono arrivati qui '84-'85, dopodiché lì ho bevuto bira, ho sniffato anche cocaina, poi mi divertito anche con dei ragasetto che c'era, che veniva sempre...

M.: Ah, c'erano anche uomini che venivano

F.: Sì, tanti uomini. Poi c'era un artista brasiliano che si chiama Sergio Malandro che fa un programma con un grande omo in Brasile che si chiama Silvio Santos, che è un omo che un grande impresario lui, di San Paolo, però si trovava lì, Sergio Malandro faceva per l'intervista. Conosciuto un altro sessuale molto famoso che si chiama Ogeria però non che è passata qui in Rebibbia, un'altra, non è carina però è un trans antigo, che in Brasile vive facendo dei feste teatrali, non fa la prostituzione. E' un transessuale che vive della vita artista...

M.: Son molti i transessuali che fanno gli artisti ?

F.: Sì-sì, tanti, però tutti sono pasati per la prostituzione, tutti...

M.: E' perché è il modo per vivere, l'unico modo per vivere...

F.: Ecco, dopodiché prima notte sono partecipada a la scola di samba Capriciosa del Pilar, la seconda notte che era domenica ho partecipado a questi grandi bali che si chiama Baili de Galagay che nella zona del Leblon a Rio de J. (%)

M.: Sempre in costume sei andata ?

F.: Sempre in costumi, poi l'altro ano de l'86 io stava operada de li peto che aveva meso il seno, non potevo più partesima...

M.: Perché non potevi più partecipare ?

F.: Perché ho fato la plastica questa settimana per esempio l'altra settimana era carnevale

M.: Ah ecco, perché era fresca l'operazione, appena fatta l'operazione, non potevi...

F.: Dopodiché quel carnevale de l'86, non partecipavo perché stava mi male con la plastica (*) poi l'altro de l'87 ho pasato a San Paolo...

M.: Ah, il carnevale dell'87 l'hai fatto a San Paolo... Che differenza tra il carnevale di Rio e di San Paolo ?

F.: Di San Paolo io non sono partesima perché ho vissuto tuto per la televisione

M.: Ah, l'hai visto per la televisione ma non sei andata... perché non ci sei andata ?

F.: Perché erano, ah perché c'eruero il ragazzo giapponese, Osami e lui mi ha detto di non andar mi al carnevale perché era una cosa molto volgar se poteva andare insieme con me lui andava però non poteva ché era sposato mi dice peccato io dito (*) però non partecipar guardavo dalla televisione che era ugualmente per questo fattore non sono andata a partesima... Poi ottentoti, ottentineve sono passata qui in Italia

M.: Ah, in Italia al carnevale hai partecipato ?

F.: Ho visto sempre per la televisione... perché la prima cosa che non mi è piaciuto come qui il carnevale europeo. Il carnevale del'88 stavo a Viaregio e di '89 stavo qui a Roma. Ho visto alla televisione sia di Brasile sia di carnevale qui di Viaregio,

di Venesia, della televisione, non è che mi è piaciuto tanto appunto che non è partecipado... è... finito...

M.: Ma insomma, quindi... se dovessi dire che cosa è per te il carnevale, da bambina soprattutto, da piccolina, che cosa era il carnevale, proprio, come lo vedevi, i preparativi, le discussioni con gli altri bambini sui vestiti da mettere...

F.: Sì però il carnevale non susedeva più pesa (*) era un momento...

M.: Per te quindi era un momento buono, bello

F.: Era un momento buono, un momento divertito, un momento più disciamo agitato, agitato, in un modo di dire, più fantastico, più fantasioso, non era quel momento triste, che io mi sentivo proprio divertito...

M.: Ma c'era anche Maria dos Gracias, che veniva a Carnevale Maria Aparecida, Genival...

* F.: Sì-sì, tuti però io non volevo manco parlar con nessuno, volevo so stare lì a ballare, a sambar e basta, capisci ?

M.: Sì.. questo è il carnevale...(pausa) un momento di... libertà...

F.: Eh sì, quello è un momento che tu trovi libero, liberto, per fare quello che tu voi, fare quello che ti capita che nessuno ti dice niente... lì se tu sei inbriaca, nessuno ti dice niente che è Carnevale (*)

M.: Ma avevi... ecco, tutti quei ragazzi con cui tu avevi rapporti che ti venivano dietro oppure ti lasciavano da sola, insomma ?

F.: No, non mi lasciavano mai da sola. Dopo che finiva il carnevale andavano sempre di fare qualcosa... eh... Stava per finire

il carnevale che in campagna non è che era tanto per durare tutta la notte però facevi finta di rimanere per tutta la notte (%)

M.: Sì eri tutto il giorno però vestita da donna...

F.: Per tutto il giorno... qualcuna volta un pochettino di sera... però... dovevo tornare a casa perché poi mia madre anche diceva e ora a determinata ora devi tornare a casa

M.: E tua madre ti diceva nulla quando ti vedeva uscire vestita da donna ?

F.: No perché lei mi vedeva uscire insieme... c'era sempre quella scusa che era carnevale, mi ricordo, mi ricordo che una volta lei mi diceva: "ecco, se sei vestita così di donna va bene, però è carnevale dopo non devi più fare questo"

M.: E tu che gli dicevi ?

F.: Eh, mi piaceva e rimanevo contenta però dopo volevo ripetere la sera però lei diceva oh ma carnevale è passato. Appunto che da una certa età, come ti ho detto, mi truccavo da travesti ascosto, da quindici a diciotto anni mi sono sempre truccato da transessuale però ascosto.

M.: Invece però da bambino usavi le tovaglie, usavi le noci di cocco, no, davanti allo specchio da sola

F.: Davanti specchio da sola senza far mai (*) nessuno

M.: Ma questo era... di vestirti da donna era un desiderio che tu... potevi resistere a questo desiderio era più forte di te, volevi...

F.: Sì perché era più forte di me, perché era una cosa se io non facevo quello cominciavo non so a piangere, a stare male, dicevo no ma io devo fare questo perché a me me piace... avevo proprio intenzione, avevo voglia, era una cosa che quando tu devi fare

una cosa che ce l'hai proprio desiderio, proprio interesse, quella cosa, psicologicamente, perché non è una cosa (*), uno deve dirti fai che è bene; era una cosa diciamo psicologica che devo fare perché mi sentivo bene...

M.: Se tu ti vestivi da donna ti sentivi bene...

F.: Eh...

M.: Questo dall'inizio è stato così ?

F.: Dall'inizio. E come anche oggi per esempio se uno dice veni e ti veste da omo, io non vado mai mi veste da omo voglio dire come te, vestito come te, con le scarpe da uomo, camicia, con paletò, (*) cravatta, non resisterei proprio...

(...)

M.: Come va la tosse ?

F.: Un pochettino, deve andare via, prendendo sciroppo (...)

Capiisci come è Maurizio, la storia ?

M.: Sì...

F.: Penso che (*) dato capire per te un po' come è la situazione e quel carnevale di quando ero piccolo...

M.: Sì-sì, la differenza è chiara. La cosa che mi colpisce molto è questa differenza del carnevale di campagna e il carnevale di città, dove nel carnevale di campagna gli uomini si vestono da donne incinta o da prostitute e invece dalla Campina Grande in poi gli uomini sono sempre uomini (%)

F.: Uomini, si vestono di altri modi diversi; come ti ho detto come vaquero, cangaçeiro (%)

M.: Perché in campagna da te non c'erano altri gay o transessuali ?

F.: No-no, gli uomini li dicevano... pensa te li in quella sona
mia aldisotto dei disiotto ani già si spozavano... poi li ragas-
sina anche, non rimaneva mai così un

M.: Un uomo solo...

F.: Un uomo solo quando... capitava qualcuno perdeva la moglie,
rimaneva (*) suum, come sussedi che c'è dona che perdi il marito
rimane da sola come mia madre, come è susseso, come ti ho detto
(fine)

*